

narchia, ed in quale misera costituzione si ritrovasse la Corte. Ricuperato il perduto favore del Principe, si meritò dopo alcuni anni d'entrare nella Real confidenza, ed essere creduto il solo, che potesse resistere agli attentati dell'accennato Governatore della Provincia di *Kandahar*. Costui, originario Principe della *Georgia*, con titolo di *Kam*, fu finalmente convinto d'infedeltà. Per ridurlo ne' proprj doveri fu rimandato a *Kandahar Mir Weis*, col primo suo titolo di *Kilientar*, ma con autorità molto maggiore, e regalato dal Re d'un *Kalaat*, cioè, d'una ricca veste in contrassegno d'onore non ordinario.

Con la partenza di *Mir Weis*, rimase la Corte in grande costernazione per una minaccevole Ambasciata ricevuta dal *Czar* di Moscovia. Giunto nella sua Patria, e tra'suoi, fu ricevuto da que' Popoli tiranneggiati come un'Eroe, e come il loro Liberatore. Non tralasciò di valersi della favorevole congiuntura, onde, arrivato a *Kandahar*, ebbe l'accortezza di guadagnarsi la buona grazia, e l'amicizia del perfido Governatore in modo, che in poco tempo si rese facile la via di ucciderlo nel punto, in cui era già in pronto il Popolo incollorito di assalire la Milizia Persiana, e passarla tutta a fil di spada, senza risparmiare la vita ad un solo.

Eseguita la sanguinosa carnificina, e cessato il tumulto, convocò *Mir Weis* il Popolo, ed innalzandolo con le lodi fino alle stelle per l'eroica azione usata, gli diede a conoscere, che tutto ciò a nulla montava, se non tentava di liberarsi dalla servitù,